

Psicologia di Comunità

Discriminazioni di genere: percezione e consapevolezza



GENDER EQUALITY INDEX (0 ->100)

- Lavoro (% di donne occupate, segregazione orizzontale, carriera..)
- Denaro (gap salariale di genere, % di donne in povertà..)
- Conoscenza (% di donne educazione superiore, segregazione orizzontale..)
- Tempo (tempo dedicato alla cura, alle attività sociali..)
- Potere (% di donne ministri, sindaci.., dirigenti di imprese)
- Salute (speranza di vita in buona salute, accesso alle cure...)

Inoltre

- Violenza
- Intersezionalità

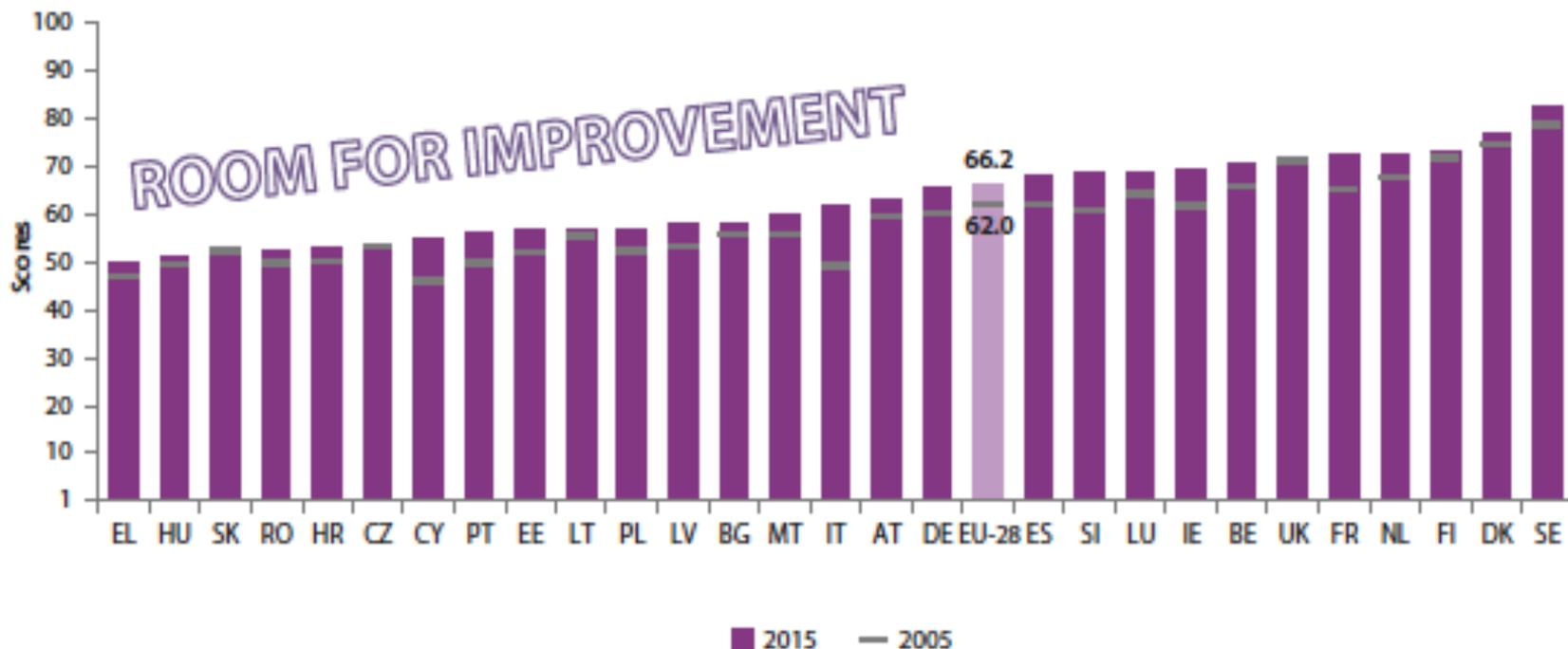
Gender Equality Index

L'Italia è al di sotto della media europea

Il punteggio dell'Italia è aumentato di 14 punti fra il 2005 e il 2017

MA, nel 2019: 63/100 (14 posto)

Figure 3: Gender Equality Index, scores for the EU Member States, 2005 and 2015



Gender Equality Index: tendenze negli ultimi 10 anni

I punteggi dell'Italia sono più bassi di quelli dell'UE in tutti i domini eccetto che nella salute.

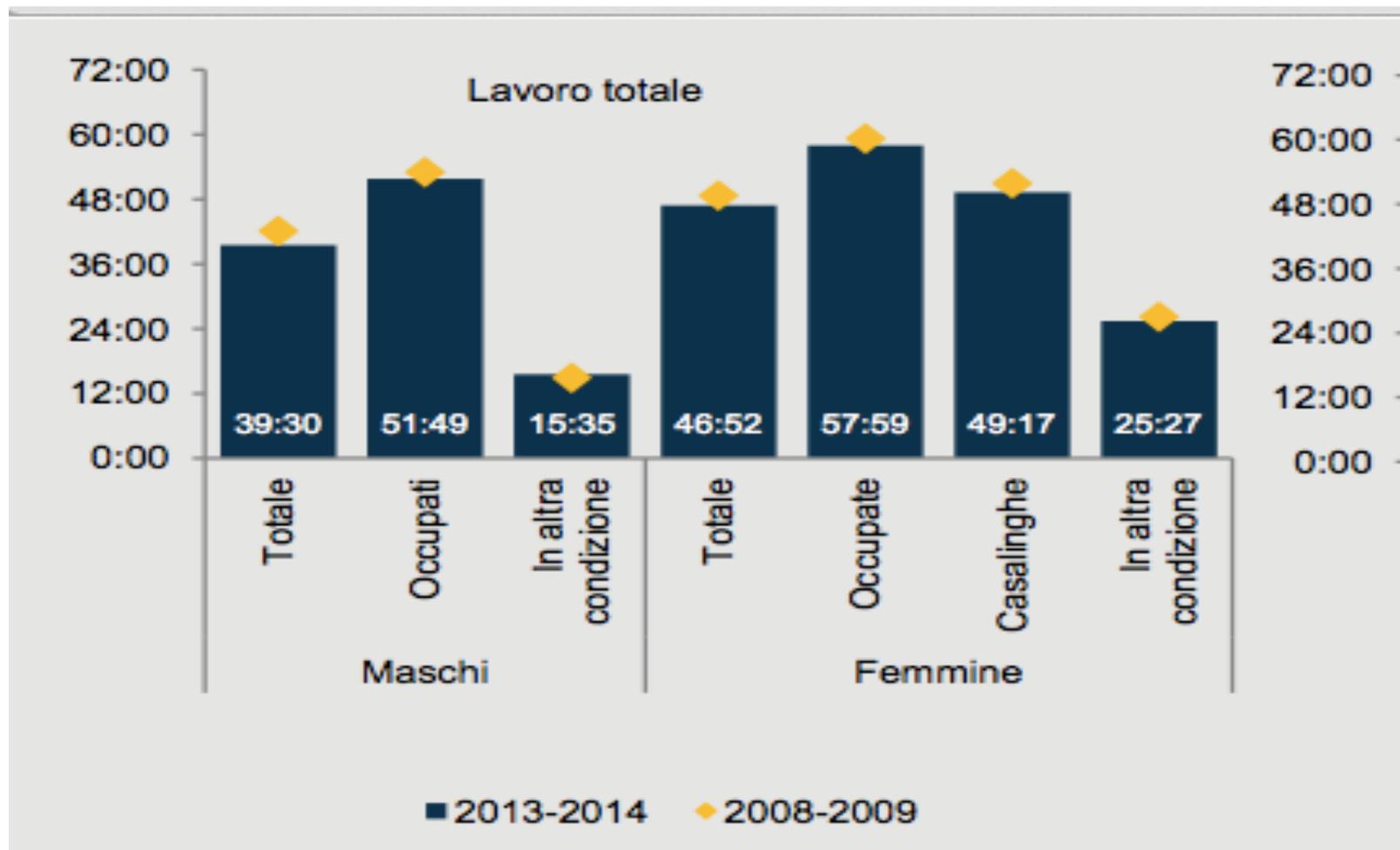
Il divario è più pronunciato:

- Potere : 47,6
- Tempo: 59,3 (UE 65,7)-> aumento del divario di genere dal 2005
- Lavoro: 63,1 -> è il punteggio più basso di tutta la UE
 - Pochi miglioramenti dal 2005.
 - Minore istruzione -> maggiore divario di genere.
 - Scarsa rappresentanza delle donne nelle professioni STEM



Genere e lavoro, Italia (fonte: Istat - Indagine sull'uso del tempo)

Tempo (ore e minuti) di lavoro globale (retribuito e familiare) svolto in una settimana media dalla popolazione 15-64 anni, per genere e condizione



Discriminazioni di genere nel mondo del lavoro

In Italia:

Le donne hanno un lavoro fuori casa meno spesso degli uomini

Se lavorano, guadagnano di meno

Hanno meno spesso posizioni di responsabilità

Segregazione orizzontale e verticale

Questo vale anche nel mondo universitario



Laureati e Laureate nel 2015, a UniTs (dati Alma Laurea)

Rispetto ai loro compagni, le laureate:

- Vengono meno spesso da una famiglia "borghese"
 - Hanno meno spesso genitori laureati
 - Vengono più spesso da fuori provincia
 - Hanno più spesso una borsa di studio
 - Fanno più spesso un Erasmus all'estero
 - Hanno più spesso un lavoro durante gli studi
- si laureano
- Con un voto leggermente migliore (104,2 vs 102,4)
 - Più spesso in corso (53,9% vs 44,9%)

Però poi ...



Laureati e laureate: UniTs, Alma Laurea, 2015

A 3 anni dalla Laurea Magistrale

Lavoro dopo la laurea e
genere: differenze o
discriminazioni?

	maschi %	femmine %
Lavora	79,6	72,5
-part time	10,9	26,9
-tempo indet.	50,2	36,5

Il vantaggio maschile nel
guadagno si osserva anche
a parità di area
(umanistica o STEM), di
voto di laurea e orario di
lavoro

Guadagno mensile medio (euro)	1,503	1,213
Tasso disoccupazione (Istat)	5,2	8,5



Donne e professioni scientifiche

Come spieghiamo le differenze di genere
nelle professioni scientifiche?



Differenze biologiche tra uomini e donne?

L.Summers, rettore di Harvard, nel 2005 afferma:

Le donne sono minoritarie nella ricerca scientifica in ragione di differenze di genere innate a livello cognitivo, e quindi di capacità scientifiche.

L. Summers ha dovuto dimettersi nel 2006

Durante la sua presidenza, la percentuale di scienziate assunte a Harvard è passata dal 36% al 13%



Oppure discriminazioni?

USA, 2012 (ricerca sperimentale): sulla base di un identico CV, firmato da John o da Jenny, docenti universitari

- Valutano John più competente
- Valutano Jenny come più simpatica
- Sono più disponibili ad assumere John
- Inoltre lo pagherebbero di più (30.000 \$ a John e 26.000 \$ a Jenny)

Nessuna differenza secondo il sesso dei docenti: donne e uomini erano altrettanto discriminatori (Moss-Ragusin et al, 2012)



Donne e matematica: differenze biologiche o discriminazioni e auto-esclusione dovute al contesto?

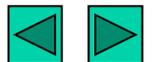
Le ragazze hanno generalmente risultati meno buoni in matematica dei ragazzi, soprattutto a livelli elevati di performance \Rightarrow gender gap in matematica

MA : differenze importanti secondo i paesi

- \Rightarrow In Islanda, le ragazze hanno risultati migliori degli uomini
- \Rightarrow In Svezia, Norvegia e Finlandia, il vantaggio per gli uomini è minimo
- \Rightarrow In Italia, Grecia, Turchia : ampio vantaggio per gli uomini

Maggiore è la discriminazione generale contro le donne in un paese (Gender gap index),
maggiore è lo svantaggio in matematica delle ragazze

(Guiso et al., Science, 2008)



Donne e matematica: differenze biologiche o discriminazioni e auto-esclusione dovute al contesto?

Ricerche sperimentali mostrano che:

Attirando l'attenzione delle ragazze sulle differenze di genere, esse hanno risultati meno buoni nei test di matematica (Fine, Maschi=Femmine, 2011)

La stessa tendenza in India, legata all'appartenenza a una casta inferiore (citato da Volpato, 2019)



La percezione di privilegi e discriminazioni

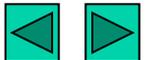
Quale percezione hanno gli uomini dei loro privilegi?

"Ho vinto il concorso perché sono bravo"

Quale percezione hanno le donne delle discriminazioni nei loro confronti?

"Ho perso il concorso perché non sono abbastanza brava"

Attenzione
all'"ideologia meritocratica"
alla "naturalizzazione" delle disuguaglianze



Solo in minima parte
i gruppi discriminati sono consapevoli della
discriminazione nei loro confronti

- Mancanza di informazioni
- Scarsa consapevolezza critica delle discriminazioni subite
- Dissonanza cognitiva (L.Festinger, 1957)
- Credenza in "un mondo giusto (Lerner, The belief in a just world: a fundamental delusion, 1980) -> colpevolizzazione delle vittime
- Teoria della "giustificazione del sistema" (Jost et al., 2001)



Teoria della dissonanza cognitiva (L.Festinger, 1957)

La "dissonanza cognitiva" indica uno stato di tensione che si verifica ogni volta che un individuo possiede contemporaneamente due opinioni/idee/atteggiamenti o comportamenti che sono in contraddizione tra loro

E' uno stato spiacevole che le persone cercano di ridurre, modificando una o entrambe di queste cognizioni/comportamenti.

Ridurre la dissonanza può essere necessario per mantenere un'immagine positiva di sé ... ma questa "strategia cognitiva" può anche ostacolare il cambiamento



Teoria della "giustificazione del sistema" (Jost et al., 2001)

Tendenza a difendere lo status quo - incluse le diseguaglianze -> anche da parte dei gruppi discriminati:

- Scarsa informazione
- Bisogno di certezza, coerenza, prevedibilità e controllo
- Conservatorismo cognitivo, Preferenza del noto vs l'ignoto
- Minimizzazione delle incertezze, bisogno di sicurezza
- Mettere in discussione il sistema -> emozioni negative, vulnerabilità,
- Bisogno di protezione del sé
- Paura di ritorsioni



Negazione dell'oppressione e auto-esclusione

La non-conoscenza ha una funzione, per i dominanti come per i dominati, e cioè il mantenimento dell'ordine delle cose (...).

E' proprio tra gli oppressi
che la negazione dell'oppressione è più forte

Nicole Mathieu 1991

Secondo Nicole Mathieu, i rapporti di oppressione portano a un'anestesia della coscienza inerente alle limitazioni concrete, materiali e intellettuali, imposte all'oppresso ⇒ la violenza consiste anche nel limitare la possibilità stessa di rappresentarsi l'oppressione nel suo complesso a partire dall'esperienza personale



Dalla parte degli/delle svantaggiati/e:
la colonizzazione della mente (Volpato, 2017)

I gruppi discriminati e oppressi : spesso introiettano un sentimento di indegnità (-> vergogna) -> accettazione della dominazione

Vivere in condizioni di scarsità economica peggiora le capacità cognitive:

- Esperimenti di laboratorio
- Ricerche longitudinali sul campo (India)

In questi due esempi, il peggioramento cognitivo è temporaneo, ma nella vita reale?

"La gente non è povera perché ha preso decisioni sbagliate, ma prende decisioni sbagliate perché è povera"

(Zadie Smith, Swing time).



L'ideologia della colpevolizzazione della vittima

William Ryan: Blaming the victim (1971) :

Analizza la situazione degli afro-americani negli S.U. e le spiegazioni - individualistiche e colpevolizzanti- che ne vengono date.

⇒ Due approcci diversi alla spiegazione della malattia e del disagio psicologico e sociale

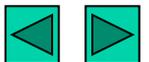
teoria eccezionalista/individualista :

il disagio è causato da fattori individuali (genetici, caratteriali ...) o da cause "eccezionali", non prevedibili ⇒ trattamento riparativo, terapeutico, individualistico

⇒ possibile deriva ⇒ "blaming the victim" (biasimare la vittima)

teoria universalista :

l'origine del disagio è sociale (spesso: iniqua distribuzione delle risorse) ⇒ **prevenzione**, agendo soprattutto a livello sociale



La colpevolizzazione della vittima: i tumori

Approccio eccezionalista/individualista :

Eziologia ⇒ il tumore è causato da fattori individuali (genetici, comportamentali, ex. fumo, alimentazione scorretta) o da cause "eccezionali", non prevedibili ⇒

Intervento ⇒ **terapia** individuale, chirurgica o farmacologica

Prevenzione ⇒ "individualistica" del fumo di sigaretta

Approccio universalista :

Eziologia ⇒ il tumore è causato da fattori sociali (ambiente, inquinamento, additivi alimentari, condizioni di lavoro)

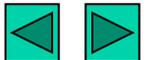
Intervento ⇒ **prevenzione**, modifica delle condizioni sociali e lavorative

⇒ Prevenzione "universalistica" del fumo di sigaretta

⇒ Miglioramento delle condizioni di lavoro, dell'inquinamento ecc.

"Does smoke kill workers or does work kill smokers?"

È il fumo di sigaretta che uccide i lavoratori, o è il lavoro che uccide i fumatori?



La colpevolizzazione della vittima: i senzatetto

Teoria eccezionalista/individualista :

Cosa contraddistingue i senzatetto ?

Problemi di salute mentale, alcol, disoccupazione, disgregazione familiare

Teoria universalista :

La miglior predizione della proporzione di senzatetto in una comunità è il rapporto tra il numero di case popolari disponibili e il numero di persone che cercano casa (Shinn et al., 2001)



La colpevolizzazione della vittima: i senzateo

L'approccio individualista e l'approccio universalista sono presentati come una dicotomia Ma entrambi hanno un fondamento

Il problema è che si tende piuttosto a "vedere" ed adottare (anche inconsapevolmente) l'approccio individualista

Nel lavoro di comunità bisogna tener conto di entrambi



I principali fattori di discriminazione sociale

Per approfondire:

-Gender Equality Index

Peter GLICK. *Gender & Work. Challenging conventional wisdom*, Harvard Business School, 2013

Chiara VOLPATO:

-Psicosociologia del maschilismo (2021)

-Le radici psicologiche della disuguaglianza (2019)

Fine, C. (2011) *Maschi = Femmine: Contro i pregiudizi sulla differenza tra i sessi*. Ponte delle Grazie.

